



## PROVINCIA REGIONALE A G R I G E N T O

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nr. 35 del 18/04/13

**Oggetto:**

Comunicazioni del Presidente – Mancanza numero legale –  
Rinvio lavori in seduta di prosecuzione -

L'anno duemilatredici, addì diciotto del mese di aprile, alle ore 18,00, nell'aula Consiliare della Provincia Regionale di Agrigento, Piazza A. Moro 1, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica ed in via ordinaria:

Prima convocazione

Aggiornamento

Prosecuzione

Risultano all'appello nominale i Sigg.:

1	Avarello Carmelo	x	19	Masone Maurizio	x
2	Bennici Angelo	x	20	Militello Gaetano	x
3	Buscemi Raimondo		21	Montaperto Salvatore	x
4	Cammilleri Daniele		22	Nobile Gaetano	
5	D'Angelo Carmelo	x	23	Paci Ivan	
6	D'Angelo Giovanni	x	24	Picone Giuseppe	
7	Di Prima Ignazio		25	Quartararo Pellegrino	x
8	Di Ventura Ettore	x	26	Ripepe Arturo	x
9	Gallo Afflitto Riccardo		27	Ruvolo Matteo	x
10	Gallo Roberto	x	28	Scozzari Salvatore	x
11	Gentile Davide		29	Spoto Antonino	x
12	Girasole Stefano		30	Sutera Sardo Luigi	x
13	Guarraci Orazio	x	31	Tavormina Ignazio	
14	La Porta Francesco	x	32	Terrazzino Giuseppe	x
15	Lazzano Mario		33	Testone Nicolò	
16	Lo Leggio Calogero		34	Vinci Leo	x
17	Marino Rosario		35	Zarbo Calogero	x
18	Martello Calogero	x			

Stante la contemporanea assenza del Presidente e del Vice Presidente Vicario, assume la Presidenza il 2° Vice Presidente, cons. Carmelo Avarello, il quale assistito dal Vice Segretario Generale Aggiunto, Dr. Michele Giuffrida, dichiara legale la seduta e stante la scelta, all'unanimità, degli scrutatori nelle persone dei cons. Bennici, Quartararo, Masone, invita gli intervenuti a deliberare sulle proposte iscritte all'o.d.g.

Partecipano gli Assessori: F. Schembri, S. Scozzari, A. Montana, F. Mazzarella.

Partecipa, altresì, il Dirigente G. Butticè.

Dopo l'approvazione della proposta iscritta al punto 1 dell'o.d.g., prima di passare alle comunicazioni, chiedono ed ottengono di intervenire i seguenti oratori:

Il cons. Guarraci ritiene importante sapere, direttamente da fonti ufficiali, quali provvedimenti sta ponendo in essere la Giunta in relazione alla vicenda dei precari. Invita, quindi, i componenti della Giunta a comunicare ufficialmente quali azioni sta adottando in modo da rendere edotti i consiglieri che, responsabilmente, potranno assumersi le responsabilità che gli competono;

Il cons. Masone sottolinea che già da cinque giorni i lavoratori della Provincia si astengono dal lavoro, a testimoniare una situazione alquanto difficile. Riferisce di avere assistito a due riunioni promosse dalla Giunta e, da parte dell'Amministrazione, è stata fatta una dichiarazione di intenti per la stabilizzazione immediata di detti lavoratori. Nonostante già siano trascorsi alcuni giorni, non si hanno più certezze su cose che fino a qualche giorno fa sembravano indubbie. Pertanto, a suo avviso, è opportuno che l'Amministrazione fornisca informazioni precise su ciò che ha detto ai precari, quali sono stati gli impegni assunti e cosa si sta facendo. Ritiene che non sia possibile lasciare tante persone senza risposte. Stasera, dunque, l'Amministrazione deve assumersi la propria responsabilità e riferire al Consiglio;

Il cons. Spoto dichiara di condividere gli interventi dei precedenti oratori circa l'opportunità di conoscere qual è realmente la situazione dei lavoratori precari della Provincia. Ritiene, infatti, che solo quando si avranno notizie certe, il Consiglio, apprestandosi ad esaminare il bilancio di previsione, sarà in grado di capire cosa può fare in questo ultimo scorcio di legislatura;

Il cons. Ruvolo sostiene che è necessario capire una volta per tutte, al di là di quello che viene detto nei corridoi, lo stato dei lavoratori precari per non dover chiudere, a breve, la legislatura con il grosso peso di non aver potuto fare nulla per alleviare la loro condizione di precarietà. L'Amministrazione, a suo avviso, ha il dovere, specialmente nei confronti dei precari e poi del Consiglio, di non lasciare nulla di intentato per portare a una soluzione adeguata una grave situazione che tocca profondamente tante famiglie;

Il Presidente precisa che all'o.d.g. dell'odierna seduta non vi è alcun provvedimento dell'Amministrazione che riguarda i lavoratori precari. Puntualizza, comunque, che il Consiglio si propone di comprendere in che modo l'Amministrazione intende affrontare e, si spera, risolvere il problema di detti lavoratori;

L'Assessore Scozzari sottolinea che i lavoratori hanno già incontrato diverse volte il Presidente della Provincia che ha assunto nei loro confronti degli impegni precisi circa la volontà dell'Amministrazione di fare il possibile per la loro stabilizzazione. Fa, poi, presente che l'Assessore Marchetta sta operando le opportune verifiche per stabilire se l'Amministrazione abbia sfornato o meno il 50% della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente e sottolinea che, se tale percentuale si attestasse al di sotto di tale soglia, non ci sarebbero difficoltà a procedere alla loro stabilizzazione. Stigmatizza, infine, lo scarso interesse al problema dimostrato dai Deputati Regionali e Nazionali;

Il cons. Bennici prende atto che da parte dell'Amministrazione c'è la volontà di stabilizzare i lavoratori precari. Fa presente che anche il Consiglio, anche se non rientra tra le proprie competenze, darà il proprio supporto votando all'unanimità i provvedimenti che saranno adottati dall'Amministrazione. Si dice rammaricato dall'assenza sia del Segretario Generale che dei Dirigenti, e dichiara di comprendere le difficoltà di questi ultimi, in particolare coloro che dovranno esprimere il loro parere sugli atti dell'Amministrazione. Ritiene, comunque, che sia possibile iniziare la stabilizzazione dei lavoratori in questione in quanto, a suo avviso, i precari fanno parte, da un punto di vista contabile, del personale dell'Ente da quasi un ventennio e, oltre tutto ricorda che gli stessi hanno già dovuto subire un declassamento. Pertanto, a suo avviso, anche se si dovesse procedere ad una loro stabilizzazione la spesa per il personale rimarrebbe invariata;

Il cons. Quartararo si dice dispiaciuto per il fatto che, nonostante da diversi giorni i lavoratori precari protestano chiedendo all'Amministrazione di trovare le soluzioni adeguate ad un problema che si trascina ormai da tanti anni, nessuno sia in grado di spiegare quali provvedimenti intenda prendere l'Amministrazione. Fa presente che il Consiglio di Stato ha impugnato la legge sulla stabilizzazione dei lavoratori precari demandando al Parlamento Nazionale l'adozione di un apposito provvedimento. A suo avviso, pertanto, è la politica che deve spingere per l'adozione di un disegno di legge che risolva, si spera in maniera definitiva, la sorte di detti lavoratori. Invita, anch'egli, ad essere cauti e a non creare facili illusioni e, soprattutto a non strumentalizzare la loro situazione. Fa, infine, presente che sarebbe opportuno che l'Amministrazione informi il Consiglio sulle azioni che la stessa sta portando avanti;

Il cons. Guarraci sottolinea la complessità del problema dei lavoratori precari e auspica che prima che si concluda la legislatura si possa trovare una soluzione adeguata. Sottolinea, altresì, l'opportunità che il Consiglio venga informato sui provvedimenti adottati dalla Giunta in modo da poter meglio, e più efficacemente, operare nella stessa direzione. Stigmatizza, quindi, il fatto che il Consiglio sia stato

tenuto all'oscuro della vicenda. Fa presente che non è corretto sostenere che il problema è quello di sapere se la spesa per il personale supera il 50% della spesa corrente perché l'Ente ha già più volte comunicato alla Corte dei Conti, ufficialmente, che la suddetta spesa ha sfiorato ampiamente la percentuale del 50%. Invita, poi, a non dare retta a quelle voci che indicano alcuni Dirigenti quali colpevoli della situazione venutasi a creare dato che, a suo avviso, sarebbe da irresponsabili gestire in tal modo la vicenda. Ritiene, infatti, che se le proposte non dovessero avere parere favorevole, la Giunta, mostrando grande senso di responsabilità, indipendentemente dal parere dato, dovrebbe ugualmente approvarle. Preannuncia, infine, anche a nome del Consiglio, l'appoggio incondizionato ai provvedimenti in favore della stabilizzazione dei lavoratori precari dell'Ente;

Il cons. Sutura Sardo ritiene che chi amministra ha il dovere di informare il Consiglio riguardo agli atti adottati perché non è pensabile che i consiglieri vengano a sapere dei provvedimenti da notizie di stampa o da voci di corridoio. Sostiene che il Consiglio è un organo collegiale che deve sostenere, responsabilmente, l'operato della Giunta quando esso è condiviso. Dichiara di non condividere l'atteggiamento di chi ritiene che il Consiglio debba in ogni caso votare delle proposte sulle quali i Dirigenti abbiano espresso parere negativo. Invita, infine, l'Amministrazione attiva ad essere in futuro più corretta con il Consiglio che deve essere informato prontamente su eventuali decisioni che la Giunta intende adottare o su quelle già adottate;

Il cons. Masone rileva che se i precari sono ancora presenti nei locali della Provincia vuol dire che qualche problema ancora esiste. Si dice consapevole che la soluzione al problema, a livello decisionale, deve essere ricercata in campo nazionale e che, altresì, occorre che si proceda all'adozione di una serie di provvedimenti che vanno dall'allentamento dei parametri del patto di stabilità a una norma generale che preveda la loro stabilizzazione. Si dice rassicurato dalle parole del Presidente della Provincia circa la volontà dell'Amministrazione di stabilizzare detti lavoratori anche in presenza di pareri contrari da parte dei Dirigenti. Sostiene, tuttavia, che bisogna evitare di creare false aspettative e che la responsabilità dell'adozione degli atti deve essere solo politica e non vadano imputate ai Dirigenti responsabilità che non hanno;

Il Presidente assicura che il Consiglio farà il possibile per trovare una soluzione adeguata ma, precisa, che per fare ciò è opportuno che esso sia coinvolto nelle decisioni che la Giunta vorrà adottare.

A questo punto, nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente, ai sensi dell'art. 23 del regolamento consiliare, comunica che all'Ufficio di Presidenza è pervenuto quanto segue:

1) Nota, prot. n. 9019 del 27/03/13, con la quale il Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale comunica che con Determinazioni Presidenziali nn.

- 29 e 30 del 12/03/13, rispettivamente è stato nominato Assessore Provinciale il sig. Sciumè Salvatore Giovanni e sono state modificate le deleghe assessoriali;
- 2) Interrogazione, prot. n. 9618 del 05/04/13, del cons. Lazzano riguardante l'acquisto di una autovettura con comandi speciali;
  - 3) Nota, prot. n. 11034 del 16/04/13, del Presidente del Consiglio Provinciale di Trapani che trasmette copia della nota inviata al Presidente della Regione Siciliana relative alle "Norme transitorie per l'istituzione dei Liberi Consorzi comunali";
  - 4) Nota, prot. n. 10048 del 09/04/13, con la quale il Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale comunica che con Determinazione Presidenziale n. 38 del 02/04/13, è stata nominata Assessore Provinciale la sig.ra Palumbo Valentina;
  - 5) Nota, prot. n. 10679 del 12/04/13, con la quale il Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale comunica che con Determinazione Presidenziale n. 45 del 08/04/13, sono stati revocati, con effetto immediato, gli Assessori Provinciali;
  - 6) Determina Presidenziale n. 48 del 15/04/13 di nomina di otto Assessori Provinciali.

Dopo le comunicazioni che precedono, l'Assessore Schembri, chiesto ed ottenuto di intervenire, presenta al Consiglio l'Assessore F. Mazzarella, con delega alle Pari Opportunità;

A questo punto, il cons. Gallo Roberto, considerato che molti consiglieri si sono allontanati dall'aula, invita il Presidente ad effettuare l'appello per la verifica del numero legale.

Effettuato l'appello e risultando presenti soltanto i seguenti 9 consiglieri: Avarello, Bennici, Di Ventura, Gallo Roberto, Guarraci, Masone, Montaperto, Ripepe, Ruvolo, il Presidente fa constare che non sussiste il numero legale e che, pertanto, ai sensi del 3° comma dell'art. 30 della L.R. 26/93, la seduta viene rinviata a lunedì 22 c.m., con lo stesso o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione. Indi a che scioglie la seduta; sono le ore 20,15.





**Il 2° Vice Presidente del Consiglio**

F.to Carmelo Avarello

**Il Consigliere Anziano**

F.to Salvatore Montaperto

**Il Vice Segretario Generale Aggiunto**

F.to Michele Giuffrida

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia per gg. \_\_\_\_\_ consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al \_\_\_\_\_, (Reg. Pubbl. N° \_\_\_\_\_)

Agrigento, Li \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Affari Generali e Segreteria Generale  
F.to (Dott. Michele Giuffrida)

---

---

Il sottoscritto Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- Sono decorsi 10 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva e sono decorsi gli ulteriori 15 gg. di ripubblicazione

Agrigento,li \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Affari Generali e Segreteria Generale  
F.to (Dott. Michele Giuffrida)

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento,li \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Affari Generali e Segreteria Generale  
(Dott. Michele Giuffrida)